

Le caratteristiche terapeutiche delle acque termali di Viterbo

L'acqua **sulfurea-solfato-bicarbonato-alcantino-terrosa "Bullicame"** ha notevoli indicazioni terapeutiche, suffragate da numerosi studi scientifici, ed è utilizzata nella cura di patologie croniche della pelle, dell'apparato locomotore, delle vie respiratorie, dell'apparato ginecologico femminile, della circolazione venosa e linfatica.

L'acqua termale "Bullicame" sgorga caldissima alla sorgente (58°C) e, grazie alle sue specifiche caratteristiche fisico-chimiche e al suo specifico contenuto di oligo-elementi, è un potente anti-ossidante e mostra numerose azioni positive sugli epitelii di rivestimento.

Tali proprietà dell'acqua termale "Bullicame" sono sfruttate nella maturazione del fango terapeutico del Bagnaccio e sono parte fondamentale del trattamento di fango-balneoterapia nella cura termale delle malattie reumatiche. Gli studi scientifici hanno mostrato efficacia terapeutica nell'osteoartrite, nelle tendiniti e nelle fibromiositi.

Tale acqua terapeutica alimenta anche una GROTTA NATURALE umida ad altissima temperatura interna (48°C), utilizzata nella cura delle malattie reumatiche, comprese quelle dismetaboliche come la gotta, e nelle infiammazioni delle prime vie aeree. In Italia non esistono altre grotte terapeutiche umide in cui si raggiungono tali temperature e tale ambiente saturo di vapore sulfureo rappresenta una sintesi del potere curativo dell'acqua "Bullicame".

La grande quantità di anidride carbonica disciolta rende tale acqua termale efficace nella cura dei problemi circolatori periferici attraverso idonei percorsi vasostimolanti carbogassosi.

Come detto, l'acqua "Bullicame" esercita un'azione di rinnovo degli epitelii di superficie, in particolare quello cutaneo. Sulla pelle ha un'attività antiflogistica, immunomodulante, antisettica, cicatrizzante, cheratolitica, cheratoplastica, tampone sul pH cutaneo e protettiva dal danno da radicali liberi. Il calore del bagno termale determina anche effetti antalgici e sensazione di benessere.

L'idrogeno solforato (H₂S) contenuto nell'acqua "Bullicame" può accelerare i processi di riparazione tissutale; in concentrazioni elevate induce proteolisi della cheratina e complessivo effetto peeling. Penetrando nelle cellule delle ghiandole sebacee, la proteolisi indotta dall'H₂S ha un effetto seboriduttore. Sulla superficie cutanea, a contatto con l'aria, l'H₂S tende a trasformarsi in un sale più stabile, il solfato, con complessiva azione riducente: in carenza d'ossigeno, il microclima sfavorisce la proliferazione batterica (azione batteriostatica).

Le azioni generali dell'acqua sulfurea "Bullicame" determinano l'utilizzo terapeutico in numerose patologie cutanee, in particolare quelle caratterizzate da ipercheratosi (psoriasi, ecc.), nelle dermatiti eritemato-squamose in genere, nella dermatite atopica, nella dermatite seborroica e nell'acne. L'attività levigante, cicatrizzante e antisettica spiega il crescente interesse nel trattamento termale delle cicatrici e dei cheloidi post-chirurgici e post-ustioni. I protocolli personalizzati prevedono un numero variabile di docce filiformi pulsate con acqua "Bullicame" ad alta pressione, eventualmente associate a idrochinesiterapia e massaggi di scollamento.

E' ben conosciuta la grande capacità dell'acqua termale "Bullicame" nel trattamento delle patologie recidivanti o croniche delle vie aeree e dell'orecchio medio e nelle patologie disfunzionali della tuba di Eustachio.

Gli studi condotti dalla 1^a Clinica O.R.L. dell'Università "la Sapienza" di Roma hanno attribuito in modo specifico a quest'acqua termale varie proprietà:

- a) La crenoterapia inalatoria con acqua "Bullicame" ha un'attività farmacologica specifica che normalizza, a breve termine, i parametri fisico-chimici del muco nasale. Essa spezza il circolo vizioso che alimenta l'infiammazione rinofaringea cronica. Particolarmente significativo è l'aumento post-cura delle IgAs, nonché delle altre classi di Ig non secretive.
- b) La crenoterapia inalatoria con acqua "Bullicame" migliora la clearance mucociliare nasale, riportandola nei valori di normalità nel 76% dei casi. Al contrario, il trattamento dei casi-controllo con soluzione fisiologica non ha dato a considerare variazione alcuna nell'80% dei casi. Riguardo alle resistenze nasali globali i risultati dei casi-campione sono nettamente più favorevoli relativamente ai casi-controllo.
- c) L'analisi dei risultati citologici nasali ha evidenziato: diminuzione dei neutrofilii, aumento delle plasmacellule, diminuzione del tappeto batterico e scomparsa, ove presente all'inizio dello studio, della metaplasia squamosa a carico delle cellule epiteliali. Al contrario, non si sono osservate variazioni significative nel gruppo di controllo. Pertanto le differenze riscontrate tra i due gruppi sono riconducibili alle azioni specifiche farmacologiche proprie dell'acqua sulfurea "Bullicame".

L'acqua sulfurea del "Bullicame" viene utilizzata per il trattamento di patologie croniche della bocca, sfruttando le sue azioni di tipo antisettico, eutrofico e antiflogistico, che determinano un rinnovo dell'epitelio di superficie. Nei soggetti sottoposti precedentemente ad implantoprotesi, si è evidenziata una marcata riduzione dei tempi di guarigione delle ferite con precoce adesione dei lembi gengivali. Nei pazienti affetti da gengivite, si è vista una riduzione della flogosi e del dolore spontaneo con riparazione dei tessuti già a metà ciclo. I pazienti parodontopatici hanno presentato, dopo il trattamento, scomparsa della dolorabilità, riduzione della sensibilità alle variazioni termiche, assenza di sanguinamento spontaneo e notevole riduzione di quello provocato da stimolazione diretta.

L'azione dell'acqua "Bullicame" sull'epitelio vaginale ha grandi similitudini con quanto detto per l'epitelio cutaneo e rende tale acqua, somministrata tramite irrigazioni vaginali, molto efficace nel trattamento delle vaginiti ricorrenti e delle patologie distrofiche dell'apparato genitale femminile. Le azioni biologiche su tale apparato sono complessivamente di tipo eutrofico, esfoliante, antiflogistico e antisettico. Alla base delle sue proprietà antimicotiche e batteriostatiche c'è la tendenza dell'H₂S ad ossidarsi sottraendo O₂ ai micro-organismi; tale meccanismo è maggiormente efficace in ambiente vaginale in quanto povero di ossigeno. Ben documentato è lo stimolo immunitario, con aumento locale delle plasmacellule, dell'attività fagocitaria e della liberazione nel lume vaginale di IgAs.